

COSTRUZIONI NAVALI

# Cantieri Apuania, pressing su Fincantieri

**Sindacati e politici favorevoli alla soluzione pubblica. E Matteoli ammonisce: «Ascoltate il parere dei lavoratori»**

**MARINA DI CARRARA.** «Io sono un ministro della Repubblica. Rappresento gli interessi dei siciliani come quelli dei friulani. Per me sono tutti uguali. Ma devo dire che i toscani sono un po' più uguali degli altri». Parole del livornese Altero Matteoli, ministro delle Infrastrutture e Trasporti, che ieri, in occasione del battesimo di "Forza", il nuovo ferry cruise di Grimaldi Holding, è intervenuto nella tormentata vicenda che sta investendo i Nuovi Cantieri Apuania (Nca) di Marina di Carrara. Tra i maggiori poli di eccellenza europei nella costruzione di traghetti, i cantieri appartenevano a Sviluppo Italia, che oggi, in base alla Finanziaria 2007, deve vendere tutte le partecipazioni. I cantieri sono quindi sul mercato, e già otto privati, soprattutto "big" della nautica, sono interessati a rilevarli.

Ma, dicono in coro sindacati, Regione Toscana e Comune di Carrara, cedere ai privati significa riposizionare i cantieri, con conseguente taglio degli occupati, oggi circa mille persone.

Meglio quindi rimanere in mano pubblica, che tradotto significa entrare nella famiglia Fincantieri. Su questo punto, sono compatti non solo i sindacati, ma persino centrosinistra e centrodestra, a Carrara come nei palazzi della Regione. Ieri, dal palco allestito a bordo di Forza, uno dopo l'altro i rappresentanti di Rsu ed enti locali hanno ribadito il concetto. Poi è arrivato il turno di Matteoli. Il ministro ha dichiarato che, prima ancora di decidere se i cantieri dovranno andare al pubblico o al privato, «devono essere ascoltati i "desiderata" dei lavoratori».

Desiderata che vanno decisamente verso la gestione pubblica. Ipotesi che invece lascia piuttosto freddi proprio i vertici di Fincantieri - come ha dichiarato a margine dell'incontro lo stesso Angelo Zubbiani, sindaco di Carrara. Anzi, da tempo nel colosso navalmeccanico è aperto il dibattito sulla privatizzazione della società.

Sul fronte del governo, già il ministro dei Beni Culturali, Sandro Bondi, che qui ha il suo feudo politico, pro-

mise in campagna elettorale di portare il caso Nca a Roma. Ieri c'è stato l'impegno di Matteoli. Ora la palla passa al ministro delle Attività Produttive, Claudio Scajola, che il 26 discuterà della vicenda con enti locali e sindacati.

Sulla questione Nca, Alessandra Grimaldi, responsabile marketing di Grandi Navi Veloci, ma anche ideatrice degli interni di Forza, ritiene che «squadra che vince non si cambia», mentre secondo Nicola Coccia, presidente di Confitarma «questi cantieri oggi hanno una tradizione di expertise in un'area di mercato speciale, quella dei traghetti. Si tratta quindi di un problema complesso. Più che una gestione pubblica, credo sia importante un intervento da parte delle istituzioni per creare qualche difesa nei confronti del settore. Altrimenti - prosegue Coccia - possono verificarsi casi come quello di Stx e Aker» dove, senza che l'Unione europea abbia battuto colpo, i coreani di Stx hanno comprato l'intero pacchetto azionario di Aker, principale concorrente di Fincantieri nella costruzione di navi da crociera. Un business che adesso sarà accessibile al Far East, con conseguenze economiche e occupazionali certo non positive per l'Europa.

Ancora una volta, insomma, gli armatori spingono perché la politica impari a prendere decisioni veloci. Convalescente dopo un'operazione, Aldo Grimaldi, presidente di Grimaldi Holding, tuona da un maxi schermo: «Mentre chi vi parla corre, le forze politiche sono state ferme: nulla è stato risolto di quanto indicato nel mio primo intervento, al varo del primo ferry cruise. Malgrado il mio incitamento finale: "Coraggio, coraggio, coraggio" ... Ma, dicono i latini, *repetita iuvant*».

E proprio in merito ai tempi della politica, parlando con i giornalisti Matteoli ha dichiarato che una bozza di un testo per rilanciare la riforma portuale potrebbe già essere pronta entro due settimane.

**ALBERTO QUARATI**



Il traghetto "Forza", ordinato da Grimaldi ai Nuovi Cantieri Apuania

